

La possibile conversione della centrale di Torrevadaliiga Nord a carbone è un problema che preoccupa e divide l'opinione pubblica, spesso con estremismi che non giovano ad un obiettivo comune della città.

Noi della Lista Civica di Ambiente e Lavoro riteniamo che non ci siano state molte occasioni di dialogo, di riflessione e di approfondimento che sono invece essenziali per capire prima e scegliere poi, piuttosto si è estremizzato, in un senso o nell'altro, mancando l'obiettivo di una informazione completa e critica.

Il problema energetico è molto complesso e la liberalizzazione del mercato ne ha cambiato gli equilibri. Dall'altra parte le emissioni attese e quelle ulteriormente migliorabili con l'impiego di tecnologie più spinte possono rendere il carbone ambientalmente accettabile almeno come combustibile "traghetto" verso le fonti rinnovabili.

Per approfondire queste tematiche, per analizzare le ragioni del sì e le ragioni del no, per fare direttamente agli enti competenti le domande su qualità della salute e dell'ambiente, subordinando comunque il nostro consenso all'utilizzo di tecnologie che garantiscono emissioni ancora minori di quelle "attese" dall'ENEL, abbiamo creduto importante organizzare, dopo quella tecnica del 7 febbraio, un'altra giornata di approfondimento con la presenza stavolta degli enti che sono deputati al controllo ambientale e alla

tutela della salute: Arpalazio, Istituto Superiore della Sanità e Dipartimento Ambiente della Provincia di Roma oltre che di associazioni ambientaliste e di esperti per fare stavolta il punto sugli aspetti ambientali e sanitari che la scelta del carbone può comportare, ma sempre con la nostra condizione irrinunciabile di ulteriori garanzie sulle emissioni.

Se è vero che le infrastrutture costituiscono una condizione indispensabile per lo sviluppo delle economie locali, è anche vero che esse si caratterizzano come uno dei principali fattori di pressione sull'ambiente, per questo bisogna puntare al miglior risultato ambientale ottenibile. Nessuno darà mai, più qualità ambientale di quella richiesta, per questo è fondamentale approfondire: la prima garanzia per il territorio è proprio la conoscenza profonda di tutti i fattori da parte dei propri cittadini.

Questo è l'obiettivo che come Lista Civica ci poniamo: porre le basi per una società cittadina che sappia coniugare la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sociale, i diritti dei lavoratori e delle specie, l'economia delle comunità locali e che conduca ad una più equa distribuzione delle ricchezze e al mantenimento delle risorse per le generazioni future.
Una società capace di futuro

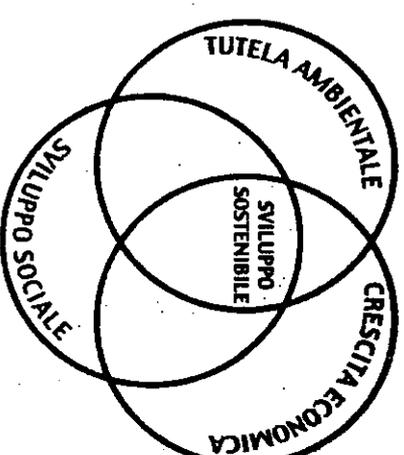
AMBIENTE E LAVORO
per il progresso

Civitavecchia

CONVEGNO

DIBATTITO

**Aria, carbone e salute:
le priorità per una
scelta sostenibile**



18 marzo 2002 ore 16.30

Aula Consiliare R. Pucci



PROGRAMMA

Interventi:

- **Dott. Giuseppe VIVIANO**
Dirigente Istituto Superiore della Sanità

- **Dott. Gianfranco PALLOTTI**
Direttore Tecnico ARPALAZIO

- **Dott. Romano POLESI**
Resp. Servizio tutela dell'Aria
Dip. Ambiente Provincia di Roma

Sono stati inoltre invitati:

- ASL RM F
- LEGAMBIENTE
- Osservatorio Epidemiologico Regionale del Lazio

Saranno presenti per il dibattito:

- **Ing. Leonardo ARRIGHI**
Resp. Progettaz. ENEL Produzione

- **Dott. Maurizio URBANI**
Resp. Ambiente ENEL Produzione

- **Ing. Pietro RINALDI**

A seguire: **DIBATTITO**

mediatori: **Maurizio IACOMELLI**
Vittorio PETRELLI

Sono stati invitati a partecipare:

- Sindaco del Comune di Civitavecchia
- Presidente dell'Autorità Portuale
- Vescovo della Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia
- Parlamentari locali
- Consiglieri Regionali e Provinciali
- Giunta Comunale
- Presidente del Consiglio Comunale
- Consiglieri Comunali
- Presidenti e Consiglieri Circostrizionali
- Partiti politici
- Organizzazioni Sindacali
- Imprenditoria locale
- Medici ed operatori sanitari
- Associazioni locali
- Comitati cittadini

ARPALAZIO:

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, è un ente pubblico istituito con legge regionale 45 del 6/10/98, attivo dal settembre 1999 ed operativo dall'aprile 2000. Svolge attività tecnico-scientifica a supporto dell'azione amministrativa ed istituzionale di Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Aziende Sanitarie Locali ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della tutela ambientale e della prevenzione primaria collettiva. In particolare competono ad arpalazio: il controllo e il monitoraggio ambientale, la consulenza tecnico-scientifica alla Regione ed alle Istituzioni locali, l'informazione ambientale, la qualità ambientale del sistema di produzione e di consumo, la ricerca e la diffusione dell'innovazione, l'educazione e la formazione ambientale, l'assistenza alle Istituzioni locali sullo Sviluppo sostenibile e sui relativi strumenti.

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA':

L'Istituto superiore di sanità è organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale. E' dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro della salute. Svolge funzioni di ricerca, di sperimentazione, di controllo e di formazione per quanto concerne la salute pubblica in Italia. L'Istituto collabora con il Ministro della salute all'elaborazione e all'attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; promuove, con compiti di indirizzo tecnico e di coordinamento, programmi di interesse nazionale, coerenti con gli obiettivi del Piano sanitario nazionale, nel campo della promozione e tutela della salute, in collaborazione con le regioni e con le aziende sanitarie locali e ospedaliere, nonché con enti pubblici e privati di rilevanza nazionale; promuove programmi di ricerca scientifica sui rapporti tra salute e ambiente; rende noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche effettuate nell'interesse della sanità pubblica.

Servizio tutela dell'aria della PROVINCIA DI ROMA:

Si occupa di: autorizzazioni, vigilanza e controllo delle emissioni in atmosfera; servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico (centri mobili), coordinamento delle attività relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico; individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia fino a 300 MW; promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico; controllo del rendimento energetico degli impianti termici; vigilanza sull'osservanza dei limiti previsti dalla tutela dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dagli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari e dalla radar/localizzazione ad uso civile, impianti di tratta di ponti/radio/elettrodotti aventi tensione inferiore a 150 KW; controllo sull'inquinamento elettromagnetico; inquinamento acustico, funzioni amministrative e di controllo.